

# Il riscatto dei 200mila precari

*Il nuovo contratto rafforza le tutele In tutte le province incentivi alle agenzie di somministrazione che assumono a tempo indeterminato*

**Marco Galvani**  
 ■ MILANO

**I VINCOLI** del Decreto Dignità, il nuovo contratto, l'ampliamento del sostegno al reddito, il rafforzamento delle politiche attive e l'incentivo al tempo indeterminato. Sono quasi 200mila i lavoratori lombardi somministrati interessati dal recente rinnovo del contratto collettivo nazionale, siglato da Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp con Assolavoro. Sono addetti impiegati in quasi tutti i settori merceologici: dall'industria metalmeccanica al terziario, dall'agroalimentare al settore chimico, in tutta la pubblica amministrazione e in particolare nel comparto sanitario.

«**L'INTESA** firmata rafforza le tutele dei lavoratori somministrati e introduce importanti aggiornamenti, a partire dagli strumenti di politica attiva che permettono ai lavoratori di scegliere l'agenzia con cui sviluppare un piano di ricollocazione – chiarisce Daniel Zanda, segretario generale Felsa Cisl Lombardia -. Nelle prossime settimane saremo impegnati nelle assemblee, per spiegare ai lavoratori somministrati le novità e le tutele». In particolare, è prevista una vera e propria presa in carico per i lavoratori che terminano un contratto di somministrazione di soli 110 giorni. E sempre a questa platea di addetti viene destinato un sostegno al reddito di mille euro una tantum, a integrazione dell'indennità di disoccupazione. Inoltre è stato introdotto un sostegno al reddito aggiuntivo di 780 euro per coloro che hanno lavorato solo 90 giornate negli ultimi 12 mesi. Il risultato dei negoziati di fine anno hanno anche rafforzato la contrattazione di secondo livello e il welfare bilaterale di settore,

umentando le platee di accesso, con particolare attenzione alla mobilità territoriale. Ma l'impegno maggiore è stato rivolto all'agevolazione delle assunzioni a tempo indeterminato da parte delle agenzie che somministrano lavoro, proposte come «soluzione virtuosa contro il rischio turn-over prodotto dal Decreto Dignità, che nei fatti pone il limite di durata del contratto a tempo determinato (anche in somministrazione) a 12 mesi». «L'assunzione a tempo indeterminato presso l'agenzia di lavoro somministrato – spiega Zanda – ha il duplice scopo di dare continuità occupazionale al lavoratore nel contingente e non precludere possibilità di stabilizzazione diretta da parte dell'azienda stessa in un prossimo futuro. E non c'è il vincolo delle casuali (ragioni estranee all'azienda oppure incrementi di attività temporanei significativi e non programmabili, ndr) oltre i 12 mesi imposte, invece, dal Decreto Dignità».

**SECONDO** le previsioni delle agenzie (un centinaio quelle attive ma il 75% del mercato è in mano alle prime dieci per dimensioni e diffusione), il 15% dei lavoratori somministrati verrà assunto dall'azienda utilizzatrice, un altro 15-20% avrà un contratto a tempo indeterminato dalla stessa agenzia, mentre la quota rimanente è ripartita a metà tra proroghe e turn-over.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Posti a termine dall'industria alla sanità pubblica

Sono un centinaio le agenzie di somministrazione ma il 75% del mercato è nelle mani delle prime dieci società per dimensioni e diffusione. Operano in tutti i settori merceologici dall'industria metalmeccanica al terziario dall'agroalimentare al settore chimico e nel comparto sanitario della pubblica amministrazione.





## 1.000

Gli euro riconosciuti a chi resta a casa a conclusione di un contratto di 110 giorni

## 15%

La quota di addetti assunti direttamente dall'azienda dopo un periodo di lavoro somministrato



**Diamo continuità ai nostri lavoratori**

Le assunzioni a tempo indeterminato delle aziende di somministrazione garantiscono continuità occupazionale al lavoratore senza però precludere la possibilità di stabilizzazione diretta da parte delle aziende

**SINDACATO**  
Daniel Zanda